

Troi trou Franc.

uandù. sposar. Wadiaro promettere. Canjuri in Glosario.

avonde — abunde — techia tegghia intian tegame

Madreſſa l'amata - maitresse in Fran. Top. Signora ^{Triydu}

Polzetta vergine. pulzella Francese. ^{mat} Sante nel Purg. (V. ^{ed ivi} = Berghè ne rappr. vii qualt.

Cottu dell'aratro cultrium ~~non riconosce aluen.~~

Chenzotii — guindolera Rombli — Stimulus

Chenzi — guinci Mazzette — Mainella

Cinise — por cenere, Spagunda Fi. figlio Parad. (XI)

Sasse unctio — top. Fi. Ploja — Poggia Parad. (14)

Glinuz — acervus — glomulus Agulgo lib. VI ~~Parad.~~

far alla braccia finza a Viterro per lottare

rosade rugiada rosata a Viterro

Gnum — gnum

Spadare per cappare V. Canjuri et. L. salin

Bor per alveare da bucia cioè scorpa di cui si
fanno V. il Sante della crupa pag 73

Per la lingua Furlana, e altre cose

Francesco Sarchetti MS. Novella xiv. dice, che Feda
e Beatrice d'Este sorella del Marchese Adolfo
maritata al giudice di Gallura, e poi a Mares
o Galeazzo Visconti, ebbe uno figlio, detto
Giovanna maritata a Ucciaro da Laminio
fig. di Seppio. Vedi Dante del Purgatorio.

Canto VIII Gioio Vite de Visconti pag. 46. 47

Nov. 92 Soubonel del Castello di Spilimbergo in Friuli
ingannati nel comperar certo panno per farsi
una cinipe da barony — no po iessi cheste.

Nov. 137 dice il Frintano: ciò che vuol Quano vuol figno,
e ciò che vuol figno, vuol Quano — tirli birli.

Dante de vulgari eloquentia. Parisijs apud Jo. Corbon

F 1577. in 8.^{vo} pag. 20. parlando dei dialetti

d' Italia: post hos Aquilejenses et Istrianos
cribemus ~~qui~~ qui ex fastis crudeliter accentando
erubant —

pag. 14. Forum — Julij vero et Istria non nisi

... Italia esse potest — lingue hominum
variantur — Lombardorum cum Treviranis
et Venetis, et horum cum Aquilejensibus, et
istorum cum Istrianis, de quo Latinorum
neminem notisum dissentire putamus.

Quare admiro xliii. vulgaribus sola videtur

Italia variare, quæ adhuc omnia vulgaria
in se variantur. ecc.

pag. 24 Paduanos turpiter Syncopeantes omnia in tas
participia, et denominativa in tas ut mercò, et bonè
~~per~~ cum quibus et Trivisianos adducimus, qui vare
Orizianorum, et finitimorum suorum. et componantem
per t apocopando proferunt, puta not per noem,
uist pro sivo quod quidem barbarissimum reprobamus.

Il Corbinelli nelle note p. 26 sopra queste parole della p. 24
bibbia cum Troianorum Romanorumque gestibus
compilata et Arturi regis ambages pulcherrime, et
quomplures alie historie, scrive che uno di Romanzi
e che quella lingua si chiamava Romant. Vedi il
Gesnero vel Chitridato Cap. de lingua gallica recentiore
chiamavasi Romana. Francica perche i Franchi
occuparono la Francia la quale era soggetta ai
Romani. Da questi Romani, chiamiamo Romanzi
tutte le parole di Troiani, Greci o Romani, onde
Dante. Favoleggiava con la sua famiglia
di Troiani, di Sicofe, e di Goma.

p. 36 il C, cont's ce fastu. Oggi in Ustria (ha da dire in Friuli)
Francese, si dice pare che si pronunzi ze fastu. cioè, che z nel C
in Friuli — pag. 37 La per fai: tutta la Gallia Narbonese
pronuncia che fas, tri fas per fai.

Strint + Striento in toscano antico. Ueli — hili
uent uent — arbul, arbre; costum — costume

Pareli — Fr. pareille Malinaze malanaggio, o Malaggio
Napoleta. Mil fion V. Menagio. Fuete. Fr. fuete
Onge. paif. V. Lect. Anfon. Scaligeri Cap. 4411.
romp — rompt ploje Fr. pluye

Jendielle esuelle non - Sr. non. figuor, seigneur

Dij ~~Capanna~~ marchand - Sr. marchand

Prudent Capanna Sr. Capane Vuez. Capanna vi Sr. ny

Atix Aghe da aqua pag. Corelle Sr. oreille

Experience Siride da ferida provenzale Jorli Sr. soleil

Plomb in pomp - in summo

Plablic cheste sette - Sr. sette

Plume - dij dix Chiamp. Sr. Champ

Artisan - laa - fra. aller

franze per la topano antico Pedi.

Sui enfuit

p. 206. 66 disnoiert - deuvert ric, eris - a - Sr.

p. 221. Om Sr. homme

amis p. 59 devant - Sr. Farouli Sr. Foule

piere - Sr. spi - epj

uerce unadagou' unadule ouopta' ouari olfa

Jenglar - Fran. Jangler place fr. plafte ofare.

Estri - Sr. estre plante Sr.

Muxe - Sr. Muxau invier - hyver

Cerf - Sr. prierey - fra. antico

Onley - Sr. pardonner Franeye

Vissie - Sr. vessie tumeur

plomb - Sr. odeur

Jang - Sr. seigneur

dolour

fleur

Manuale di Caterina epist. 319 §. 2 Oedip. 123
e nell'Umbria Zitella Belagion Mangion eu.
dai nomi che finiscono in on ovvero one donchie
da done Francese. Contadini Janest Dongua
Settore da Lebara Janese vielli Pz. vieilli

verbi farai { pradenzale antico
darai {
hai

Latine Furlano e Francese § Caterina

Qive in latino § Qive volgare, e Qive latino, ...
termini per lite, nelle Carte di Jesto

traine arma da trainare traspinare per terza

V. Voglio sic brano e Ducange. Menagio. p. 478.

Leffeto per la cagione

Cep, ictus ^{abictus} Germanis, oil, sonny abicta. Glossarium
Celticum pag. 105 to. 1 Collectaneorum Etymologicorum
G. G. Leibnizij Hannovera per Nic. Sorslerum 1717
in 120

brut nuora. Francese. pugepe per cinipe

rint da riente. Matetat da Uebitor Morali
di J. Gregorio lib. 4. p. 167. to. 2

fur juero Francese juora, o juoro. figli reb
Vocab. blanche blanchette da blanchetta latino
barbaro in Spolys M. Pithicini.

Vinci fascio di legna minute, vinciglio in Lozano

Pizzochie, cioè becaccia, piz becco d' ucello
gallinaccia, gallinago alia rustica in toponimo antico aveggia
 scorticare il pedocchio per guadagnare la pelle proverbio Furlano
 Piero Nelli nelle satire alla Carlotta. Suo nome di Andrea
 da Bergamo libro 1 satira VIII. foglio 37 pag 2
Scortica i pulci per aver le unghie

Ceser ucello, parte di ligni, dell' eseri da Sozani. Vedi Utranto
 pag. 195. Cesre uce; Ceserous piselli. | Semide - semita
Auctor Philomele. | plazze - Platen
 | gleie - Ecclisia
 | glaz - glacie
 | gluti - glutire.

Regulus abque merop, et rubro pectore.

Proque conpini modulo zingilulare sciant.

Probus id lib. IV georgi merop sic dicuntur gece, quia
 earum vox multiplicem capit partitionem ~ αεε 16 μ ~
 β π ος, partitione vois. Questo merismo dal suddetto pepa
thiamosi zingilulare. Hierozoi to. 2 lib. II. Cap. XXV §. V.

Che la cancelleria gli è peso e noia egli a lei biasma
 che albiro, e mendico,

Inter-entor Orlando pag 1. parden —

par — par. Corbinella note a Dante de vulgari 7. p. 41
fuora, come gli antichi corpora bargara mozora e ora
agora / ramira

pag. 49 confonde Forli col Friuli, e i loro linguaggi
portando le parole di Frances Jacchetti: dice il Friulano:
ciò che onot dunna, onot figno, e ciò che onot figno
firti in birti. Dunna è per la mutazione reciproca di
queste due lettere o e i figno per figuore come i
Viniziani ca per casa così il Corbinelli. Acciare per culla
nichoir in Frangex.

Oloia - pioggia. Parad. Cant. XIV. Srai, Sraib Frangex

Opade - rosalba nel fonese e Volterrano.

Ere alle braccia per lobare - nel Volterrano.

Sechie - legghia. Intian - legame τη γαρμον.

Vin grond, vino grande per gagliardo.

Il Ghiabrera Stime to. 1 pag. 143. Vedi Qedi p. 125. 126.

Questo, che 'l buon Vulcano

lappa temproni alle fornaci cuere,

Inal fia la mon cortepe,

Che me la colui di gran Vino Spano? ~~e gront per gront~~

Borc. per borgo e gront, per grande Villard. Cap. 206

pag. 162 cap. 209 pag. 165 odi di veit

Seri in Lurano rustico allegro è principe Qedi p. 102

inca - en Ki. Villard. cap. IX. XLII. XXXV.

Ital - ~~ital~~ ital per seffione, luogo. Villard. Cap.
93

Souriez Surieri, e foraggieri, e fodratores da fodrum

il majior de cavalli. Duongo in Villard p. 362.

a podro quod est pabulum equorum veteribus Francos-
Bled da bladum è nome generico per ogni sorte di grani.

Froment per il grano puro p. Duong. p. 363.

pag. 366. menie, o cheffnie famiglia, e casa del signore,
quasi Maifonie e per abbreviazione maifnie, che in oggi
in Francese dicesi Mesnage. Presso gli Spagnoli la corte
e casa del signore si dice Mesnada. Girolamo Glauca
nè Commentarij delle cose Aragonesi pag. 436. Hi qui
palatini, dest de regis domo erant, quos veteres mesnadom
appellabant, mesnadarij milites sunt vocati.

Maugenei, e Maugonei, macchina di guerra p. 366
è que Francese antico Villard. p. 49

Andoman - lendeman ivi

not e not p. 49 e così nelle nostre montagne

pejor, ivi | Vuei hodie del Francese antico huy oggi

Menoz p. 39 Avig. presiez cioè stimati p. 40 presenz in Francia
amaz - amez ivi. cur coeur. issi p. 40 con in Francia

bray - ivi Isroia posiare. Brollo Ferari p. 40

Capulare Bordichius p. 54 et Menagius in Etymolog.

Galica. Vignerie, Veuse. Viot - veoit Villard. Cap. XXXIV

in conper N. P. Nobilissimus Ouer. longius ad Villard p. 275.

Corcie, courroie, correggia d'attaccare Gambouison e in

Latino gumbeson, vestito contrapuntato, lungo, e pendente
sulle cosce, sopra cui il cavaliere si metteva in dosso la
cotta di maglia p. 274 forse chameison.

Chiaf da chief Francese antico. Clare Francese ner nier
raf, ref, chiaf usano il digamma colico in fine per
la consonante.

Dante nel Govio: vedemo nelle liba d' Italia se ben
vogliamo guardare, a cinquante anni molti vocaboli essere spenti
e nati e variati; onde se il picol tempo così trasmuta, molto
più il maggiore. Sicché io dico, che se coloro, che partirono
di questa città già poco mille anni, tornassero alle loro
libadi, crederebbero la loro città essere occupata da gente
strana per la lingua da loro disordinata. Di questo si
parlerà in un libro, che io intendo di fare, dio condente
de vulgari eloquentia.

Oe per di. Dante ivi pag. 13. 17 e il Corbelli p. 22.
voce usata dai Contadini di linguadoto. Barappule. V. =
Ferrarium ⁱⁿ parrezzola p. 22 f. 1. il e lu, da il e lo
articolo antico. Bilite - belez. Sra. Krote in Sedro
V. Ferrarium ^{p. 255} in rosso; Podino anco in Sedro.

Baule da baule, voce usata da Strabone contra gentes:
pomis et aliis baculis. Slabe da fiaba in Fiorentino plebeo.

Stilam richiamo per timbello nell' Umbria, Plant urbino,
illea ovis Stanto. Junfou - V. Ferrarium. V. Steffani
affari p. 112.

Bagola presso i Milanesi, cacherelli di animali minuti da
bacarla. Bagul bagolo servir di bagolo di trastullo.

Colofre, colofreum. Martial: lib. XIII epigr. 39.

Inripuit pastor que nondum stantibus hædis, et primam
matrum lacte colofra dansay.

6.
I popoli lungamente riuniti sotto l'altrui imperio, benché
poi lo mutano, vi ritengono i vocaboli dell' idioma, in cui lungamente
parlarono. Quindi si trovano assai voci persiane nel testo Originale
di Daniele, e in Esdra, e molte etrusche in quel di Giobbe.

S. Girolamo prefat. in Danielum et in Job.

Gli Atti avevano delle voci Macedoniche per esser riuniti co'
Macedoni. Athenaeus lib. III Cap. XXXIII in fine pag. 121. 122.

Libe vedi il Menagio Orig. pag. 173. Zoe da cioco trovo
ivi pag. 172 bajarz torie langorie beordie fuei.

guezze nepce nepstj. a lerta, a lerte. Durice - Bisenz.

duracina. etur - Britanica lingua. trient - pure.

Chiar - in Britanno lar. limoffe, in Roma, il visagiro
ad extremita del panno, il margin

Glaze, glacy. Ghiaccia dante Inferno Canto. 32, 33, 34

ctuyterich dante ivi. Trei in Loricina per tre. dante Inf.

Canto 41 trei vedi p. 44 Adouchie, adoncas. Provenz. p. 902

popole ~~popole~~. Passare chiarandine. frutarole. o Roma separole

nell'egre, parupole. paruy. Maio. Foramachie, faribe,

a Roma he d' uelli. Moroso fivilot. Ligoli, zip

Fustoni frist. scriz, scriviti Roma a Firenze petrosi.

Cotorni, le pernici da coturnix; nell' Umbria coturnici.

Pernici le storne in Roma. Siorincino (Zioro) St. Be. Pipino.

Spet verge, Seutonice. Bened. Haeft. in Commento ad

Vitoni S. Bened. ~~aut~~ aut. J. Greg. III to. 1. p. 115 Disquis.

Flum Frangere antico. Confessor da goufanon Vilar =

duu. Vide Scilkerum pag. 52. 53.

Cresime da Cresime, Françe antico. Ctuone per immagine
Villarduino cap. 119 pag 92. eu, alle ancione ere no pte. dome
formell da zixwv onde poi si fca irona. Aghe
da oique Villard. cap. 126 pag. 94. e altri io prelo il
Ducauge p. 355 P. 1. Spina il spuchello della bote, a
Roma Spinare la bote in una lettera di s. Caterina
e nella marca di Ancona. Pedrat pietrato in Firenze
la pebiata in Roma. Moldura. Langius in Gloss, e
sape per sappa. Dapler duplerium, torcia. Chiaville
da lavilla malleola pedis, in Vita s. Leutpre di Abbat
to. 14 Junij Boll. p. 114. lit. Bravichia in Italiano
Boccacio MoB. 4 giornata * in Udine. Mey da Meyus
per manus. Queberius in spicilegio to. 13. pag 291
manfo ~~x~~ copo di maso. V. langium v. masa.
Iclaf o idigamma Eolico da Ha slavus z re a Bos
auctor Chrestomathia ex Strabonis geographicis
Imparcevisi, appercevisi. senz - exis z in s.
Coiera - Fran. Martene to 1. p. 1453. Caian.
Mey mois plurale. Bouza. sera. Part p. 1455. Anis.
Agnub - Agnolo in Fiorentino. Lu - lo all' antica
U moderno. Lulan. Nicolas Sopano di Lulan.
Manistiz munistero. Made - madie. Sopano antico.
Badaluc, romore. Badaluceo Ricordo. Malapp. cap 142
Slavine diluvio. Lavina Pantus diac. lib III. cap. 23
Langius vis lavina. gepe - grepe in France.
Larri - Larron in France. Paisan - Paysan.

Glesia — Sglesia in Spagnuolo. Lèvan — Lèvain in
Françe. Venizian — Viniziano in Toscano antico.
Vinidiz — Veniticio, e avveniticio spesso i Toscani,
advena adventiciu venuto di fuori, e daltrove.

Mulin — mulino in Toscano, da Moulin Françe
vrante V. Longium in Waita Schitterum p. 59.

L'an dei Francesi si pronuncia per o il che pure
è stato preso dagli Italiani, invece dell'an come oro
tesoro Moro elle i Turchi hanno tenuta l'an dicendo
aur tepur laurar sent Maur. Vitie per viglia.

Toscano antico. Can. del Morelli p. 229. nel Processo
del Cittadini fol. 44. 2 ZADIAS per Julia come
in Friuli Zui per Julium ovvero Zulio.

Colombar — Colomboio Toscano antico, Coltre da
Coltre coperta in Toscano. La lingua Italiana ha
preso non solo dalla latina, ma dalla gotica, Longobardi
da, e da altre lingue barbare. Cittadini nelle

Origini Cap. 1 pag. 3. Da Austria si fa Austriacus, e
non Austrinus, come fece Jacopo Mainoldo e altri, ne
Australis, come Gio. 11. perchè non significa australe
dal vento austro di mezzo giorno, ma ritene dalla
voce gotica oster cioè oriente onde vuol dire
Orientale e non meridiale, o meridionale.

Continuare. Nigidius apud Novium Marcellum,
de quo Nigidio Janus Putgerus Var. lat. Cap. XVI.

Voci e maniere Furlane

Affinz da Affinsissim parolo barbaro. Ducange
nel gloss. Viene ab da absynthium.

Grossa per gravida. Whelli nella porta. Atto 1. sc. 1.
la sua figliuola è Grossa dal Francese.

Losa in senso da non dirsi. Horat. lib. 1. sat. 2.

que incideant pure apparere tibi Gen Cicer. Philipp 11.
cum respondisset Qui tuq. causa venisse, populum in te
diacem etiam reddidisti cioè populus tulit in nomine.

Qui ma, Valesiana pag. 120. Molte parole in

Friulano si scrivono conforme i Francesi si proferis-
cono come Chiose, Chiamin, Glesie, vif, muraie

chiondele, chiampagne, chiarke. Altre si proferiscono
come in Francese, si scrivono dames, entrades, suites.

I villani di S. Daniele, i femminini plurali in es come
i Francesi, dames chiarke dal singolare in e alla Fran-
ese. Pupin Francese da pupus. Castiglioni ne sono

molti in Friuli, lat. Castelon. I amini ne sono do-
tre. Le desinenze delle voci Francese in conso-

nante per lo più come le Furlane. Sengaz Sengaz
gaze. Mostaz, moustaches. Mezon, raison. Uf, ceuf

sant saint. Parce Francese. Gruchie - graccia
in Toscano. Von, e avon da avione Pena p. 43.

Lavez laveggio in Firenze, dove si usa di terra cotta,
e non in Lombardia, come dice la crupa lebe

I Janesi pignabo o pentola i Romani marito

Se la verz e di legno, e vien dal Provenzol.

Mazzub da mezzule che e' la parte della Botte ove e' la canella del vino. Dade, l'altro e' Nulla. Così la delinea il Cittadini  1. Mezzule. 2. Nulla. In Toscana così compartirono all'ingiu' il fondo delle botti con una striscia di legno sopra.

Paravis per Paradis. Claudius Stemerens de Academia Parisiensis cap. 11. p. 12. 13. Paradisus seu Paravisus Langius in ~~Libri~~ ^{C. 606} Christiana lib. 11. Cap. 21 idest area Ecclesie, voce barbara a spectandi et videndi libertate formata. Cæsarius libr. 11. Cap. 4 et Monachus Ecclesie Lucem qui Paradisus dicitur, ante Basilicam beati Petri. V. Langium in Glossario. Galee latino barbaro. serf Proven. Vuerre. Camisole France. Fowler, epy — spi. Laure. Olera da imper. J. Medi p. 11. Nappa Medi p. 19. Gepe come Gilpe. Incarnat — rosso, purpureo Crucia incarnato. Pieste — resta arista. as per hai Braturzio. Badia — padifiare: Cite. da Papi to. 2 p. 98. gotte per goccia o goccia — Morali di S. Gregorio lib. 11. pag. 590. Martar. Vedi il Glossario del Duange. Gocce marturey. Mazzub. Vide in marzua. Presenta ripia are da recutare. Agellio lib. 11. Cap. 111.

Balogio ad Regionem p. 559 atrium Ecclesie vocatum est Paradisus. Vide Posleydum in notis ad S.

Pontinum pag. 913. edit. Plantini. Gruterus p. 1111. Cur atrium vocatum sit Paradisus V. Annaley Massiliens.

pag. 296 ex paradiso factus est parvis vulgo.
Mattheus Paris AD 1250 p. 799 edit. Londina
vendit in paradiso libelli. Sallitur Volsing qui
paradisum hic interpretatur scholam parvulorum
~~Retus Barrocin in Antione per Francisco Jeleno~~
~~Vindico~~ Binde da binden Sedesco beudo
sape (strumento rustico). Langius in Glossario
Formadi formatium Langius. Un trop da troppus
jumentorum in Septem. Ermentrudis apud Matthe.
in Siburg p. 464 lin. 10 V. Langium in Gloss.
Vuadia posare. Vadiare promettere Langius.
Acunde, abunde. Madre, l'amato. Maitrese
Franc. la signora. Polzete vergine, Polzetta Franc.
Coltri dell' aratro, caltrum. Stombli - Stimulus
Chenzotri - Quinioltre. Chenzi - quinci quin si
pronuncia chen. Pesera plere un tubo di legno
da $\pi\kappa\epsilon\zeta\eta\varsigma$ pieno implerum. V. Ferr. Cinde
dallo spagnuolo caniza. Fasse, muchio, tas Franc.
glinnuz, acornuz, glomuz, Apuleio lib. 41.
grum, grum. Spadore per captare V. Langium
et teges salios. Bor per abacare, da buccia,
cioè scorza di cui si fanno. V. Fonte della
Crucia pag. 73. Quat quato. Bande pur. ant V.
cini quati V. Quatto. Macelle - Macinella.
Gi - figlio Paradiso Libro 41.

Levain - levan

Ongle - Ongle

Pierre - Pierre

~~Offe - Offe~~

Parcelle - Parèli

Parceque = Par ce che

Raison - Reson

Tas - Tasse

Vespe - Vespè

France/a

Mai-

Macaròn

Magie

Melòn

Mont

Mil

Plan

Plomb

Public

Pueril

Regal

Rival

Sal

Sang

Sen

Savon

Tant

Trop

Temperament

Vagabond

Triulano

Mai

Macaròn

Magie

Melòn

Mont

Mil

Plan

Plomb

Public

Pueril

Regal

Rival

Sal

Sang

Sen

Savon

Tant

Tropp

Temperament

Vagabond

I vocaboli Triulani Löv (lupo) e löve (lupa) tengono del Francese Loup, Louve: Sang lözz = ren-glöt: Chàn - Chièn, ecc.

Chiamare
anzi i nomi di ch, come Chapin, ~~Chamit~~, ~~Chen~~, ~~Chon~~, chavall, chandele, somigliano ai Francesi Chapin, chambre, cheval, Chandelle ecc.

Molte voci hanno il suono in Triulano conforme alle antiche ortografia e pronunzia Francesi, come: May, Pays, Cousin, Plats, Sang, blanc ecc.

Con, si venghi, nelle due lingue, le frasi seguenti, oltre altre molte.

Vin blanc - Un pronòtic pueril - Une brave artisane - Tabac sec - Savon fin - Un diamant dur - Une pierre (Triul. pierre) lixe - Un bon ami - Un grand animal ecc. —

Analogue
della lingua France/e colla Triulana

Alcune voci identiche prese dai francesi e dai friulani alla medesima fonte hanno ricevuto dall'uso una significazione diversa quantunque si pronunzino e si scrivano allo stesso modo p. e. *Piece* = pezzo, parte. *Piece* ^{l'interdian} = tessuto, Pannolino.

Considerato quanto d'itopia fu detto circa l'origine
del Friulano, per indicarne l'analogia col Rancese,
basterà citarne ^{in elenco} pochi esempi; essendo l'argomen-
to sì ^{grandioso} altronde troppo ~~esteso~~ per poterlo in questo
saggio esporre distesamente.

	<u>Francesco</u>	<u>Friulano</u>
	abandon	abandon
	ambition	ambition
	ami	ami
	abondance	abondance
	avis	avid
	art	art
	artisan	artisan
	avril	avril
	abusif	abus
Souris - Isuris	Banc	Banc
Belleste - Bilite	Balcon	Balcon
Brut - Brud - Mura	Barbier	Barbier
	Muletin	Baleen
	Calcul	Calcul
Cercle - Cercli	cens	cens
Cuire - Cuëj	Cent	Cent
Devant - Devant	Credit	Credit
Epi - Spi	debit	debit
Esmelle - Soudiele	Dur	Dur
Marchand - Marchand	Festin	Festin
Plume - Plume	Flor	Flor
Artisan - Artesan	Gland	Gland
Lorange - Orage - Loglio	Guêpe (Guespe) Gespe	Guêpe (Guespe) Gespe
	Impure Impur	Impur
	Indult	Indult
	intelligent	intelligent

9

Bergamo da Bergamum come si dicea ne tempi
trasi e non da Bergonum.

Bergum in Furlano da Bergonum. Arcipres
da arcipress, voce Socana, pleber, o antica.

Porteal — porteail in Francese.

In Friuli si dice trauli dei trauli delle viti che s'attaccano tra un albero
e l'altro, a' quali fanno appoggiate, e sopra questi trauli i paninelli
fanno come diefi a Firenze, antalema che a Roma si dice
Cannofiondola in Friuli sigulaffi ma invece di Fiali, e co-
da attaccata da due lati

[Faint, illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

















